

Prot. 80221 /RU

Roma, 18 febbraio 2022

## **DETERMINAZIONE DIRETTORIALE**

**VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 recante la riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59, nel quale si istituiscono le Agenzie fiscali;

**VISTO** lo Statuto dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli, approvato con delibera n. 431 del 12 luglio 2021;

**VISTA** la versione consolidata della determinazione direttoriale n. 129182/RU del 27 novembre 2018, concernente l'organizzazione delle strutture di vertice centrali;

**VISTA** la versione consolidata della determinazione direttoriale n. 129186/RU del 27 novembre 2018, concernente l'organizzazione delle strutture di vertice interregionali, regionali e interprovinciale;

**VISTO** l'articolo 31, comma 3, del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23 convertito con legge 5 giugno 2020, n. 40, concernente il potenziamento dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli e l'attribuzione ai dipendenti della stessa delle funzioni di agenti e ufficiali di polizia giudiziaria;

**CONSIDERATO** che con il Regio decreto 5 aprile 1853, n. 1492 fu varato il Regolamento concernente le Gabelle dandosi così esecuzione alla Legge 2 gennaio 1853;

**CONSIDERATO** il riordino delle Amministrazioni centrali dello Stato voluto dal Conte Camillo Benso di Cavour con legge 23 marzo 1853, n. 1483 funzionale a riportare le varie Amministrazioni nell'ambito delle strutture Ministeriali;

**CONDIDERATO** che in esecuzione di tale riordino, con Regio decreto 23 ottobre 1853, n. 1611 fu istituita nella struttura del Ministero delle Finanze la Direzione Generale delle Gabelle;

**CONSIDERATO** che il 9 luglio 1859 il Principe Eugenio di Savoia-Carignano, Luogotenente generale di Sua Maestà Vittorio Emanuele II, firmò il decreto con il quale veniva emanata la nuova Tariffa del Regno di Sardegna;

**CONSIDERATO** che la Tariffa del Regno di Sardegna venne estesa alle province italiane via via annesse fra il 1859 ed il 1860 e divenne, con la proclamazione del Regno d'Italia, la prima Tariffa doganale italiana con il conseguimento dell'unità politica e dell'unità doganale;



# ADM

L'AGENZIA DELLE ACCISE, DOGANE E MONOPOLI

**IL DIRETTORE GENERALE**

**CONSIDERATO** che il 17 marzo 1861, con legge n. 4671 del Regno di Sardegna, venne proclamato il Regno d'Italia, proclamazione ribadita nella legge del Regno n. 1 del 1861;

**CONSIDERATO** che il Ministro delle Finanze emanò i provvedimenti necessari al funzionamento delle Dogane, delle Amministrazioni dei Dazi di consumo, delle Imposte di produzione, delle Privative (Tabacchi e Saline) e del Corpo delle guardie doganali, come da Bollettino Ufficiale dell'Amministrazione gabellaria del 1862;

**VISTO** il Regio decreto 29 ottobre 1861, n. 304 di approvazione di un nuovo regolamento doganale;

**VISTA** la legge 13 luglio 1862, n. 710 sulla privativa dei sali e tabacchi;

**VISTO** il Regio decreto 11 settembre 1862, n. 867 che approva un nuovo regolamento doganale;

**VISTO** il Regio decreto 9 ottobre 1862, n. 888 recante l'organizzazione delle Direzioni, Ispezioni e Sotto-Ispezioni delle Gabelle;

**VISTO** il Regio decreto 16 ottobre 1862, n. 911 sulla classificazione delle Dogane;

**VISTO** il Regio decreto 30 ottobre 1862, n. 953 sull'organamento delle Dogane;

**VISTA** la legge 15 giugno 1865, n. 2396 sulla privativa dei sali e tabacchi ed il contrasto al fenomeno del contrabbando;

**VISTO** il Regio decreto 15 giugno 1865, n. 2398 recante il regolamento per l'esecuzione della legge sulla privativa dei sali e tabacchi;

**VISTO** il Regio decreto 28 giugno 1866, n. 3020 concernente il reato di contrabbando;

**VISTO** il Regio decreto 13 ottobre 1867, n. 4009 che approva le Tabelle con le quali sono determinati la circoscrizione ed il ruolo del personale assegnato alle Direzioni compartimentali ed alle Ispezioni delle Gabelle;

**VISTO** il Regio decreto 26 settembre 1869, n. 5286 col quale si istituiscono le Intendenze di Finanza;

**VISTO** il Regio decreto 17 novembre 1869, n. 5345 con cui si approvano le classificazioni, i gradi, gli organici e le variazioni al progetto di bilancio del 1870 per le Intendenze di finanza;

**VISTO** il Regio decreto 30 dicembre 1876, n. 3594 col quale è abolita la direzione centrale del lotto;

**VISTO** il Regio decreto 31 dicembre 1876, n. 3614 con il quale sono approvati i nuovi organici del personale delle amministrazioni finanziarie;

**VISTA** la legge 8 aprile 1881, n. 149 che riordina il Corpo delle guardie doganali;

**VISTO** il Regio decreto 7 giugno 1886, n. 3929 che istituisce un laboratorio chimico in Roma alle dipendenze della Direzione generale delle Gabelle;

**VISTO** il Regio decreto 17 novembre 1887, n. 5072 che determina l'ordine, la classe e le attribuzioni delle dogane, integrando il Regolamento doganale di cui al citato Regio decreto 11 settembre 1862, n. 867;

**VISTO** il Regio decreto 24 dicembre 1891, n. 725 che approva un nuovo ordinamento delle dogane;

**VISTO** il Regio decreto 27 settembre 1893, n. 557 Che suddivide la Direzione Generale delle Gabelle nel Ministero Finanze in due Direzioni Generali distinte, delle Gabelle e delle Privative;

**VISTO** il Regio decreto 22 luglio 1894, n. 380 che approva il nuovo organico delle dogane del Regno;

**VISTO** il Regio decreto 26 gennaio 1896, n. 20 Che approva il testo unico delle leggi doganali;

**VISTO** il Regio decreto 13 febbraio 1896, n. 65 di approvazione del regolamento per l'esecuzione del testo unico delle leggi doganali;

**VISTO** il Regio decreto 2 ottobre 1897, n. 492 che istituisce in New York la Regia agenzia del monopolio italiano dei tabacchi;

**VISTA** la legge 23 dicembre 1900, n. 505 concernente l'assunzione del monopolio della produzione dei chinacci di Stato per combattere efficacemente la malaria e l'istituzione di un apposito Laboratorio centrale del chinino di Stato, con sede a Torino;

**VISTO** il Regio decreto 2 agosto 1902, n. 361 che approva l'organico degli uffici doganali del Regno;

**VISTA** la legge 19 luglio 1906, n. 367, portante provvedimenti in favore delle Regie guardie di finanza;

**VISTO** il decreto luogotenenziale 3 febbraio 1918, n. 235 che determina la denominazione delle singole Direzioni generali del Ministero delle finanze;

**VISTO** il decreto luogotenenziale 8 giugno 1919, n. 976 che affida alle intendenze di finanza il servizio compartimentale del lotto;

**VISTO** il Regio decreto 25 febbraio 1923, n. 539 di riordino dell'Amministrazione finanziaria (Direzione generale delle privative), in vigore sino all'istituzione dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato;

**VISTO** il Regio decreto 11 marzo 1923, n. 560 con il quale, a decorrere dal 1° giugno 1923, è abolito il monopolio dei fiammiferi ed è istituita in sua vece una imposta di produzione.

**VISTO** il Regio decreto 19 aprile 1923, n. 1314 che approva l'organico e determina le

facoltà delle dogane del Regno;

**VISTO** il Regio decreto 24 maggio 1924, n. 997 che istituisce presso il Ministero delle Finanze una Commissione centrale per i dazi interni di consumo;

**VISTO** il Regio decreto 30 giugno 1927, n. 1349, concernente la determinazione delle dogane del Regno e loro facoltà;

**VISTO** il Regio decreto-legge 8 dicembre 1927, n. 2258, convertito dalla legge 6 dicembre 1928, n. 3474, che istituisce la speciale Amministrazione dei Monopoli di Stato, per esercitare “i servizi di monopolio di produzione, importazione e vendita dei sali e tabacchi e produzione e vendita del chinino di Stato”;

**VISTO** il Regio decreto-legge 20 marzo 1930, n. 141 di abolizione delle cinte daziarie e dei dazi interni comunali e di istituzione di imposte di consumo;

**VISTO** il Regio decreto-legge 13 gennaio 1936, n. 70 concernente l'istituzione del Monopolio di vendita delle cartine e tubetti per sigarette, con il quale l'esercizio della vendita è affidato all'Amministrazione dei monopoli di Stato;

**VISTO** il Regio decreto-legge 9 gennaio 1940, n. 2, che istituisce una imposta generale sull'entrata, anche sulle somme introitate dallo Stato in dipendenza della gestione diretta di pubblici servizi e dell'esercizio del gioco del lotto e delle lotterie;

**VISTO** la legge 25 gennaio 1940, n. 4 riguardante l'ordinamento del personale dell'Amministrazione finanziaria;

**VISTO** il Regio decreto 22 aprile 1940, n. 507 contenente modificazioni al regolamento generale delle Lotterie nazionali, in specie laddove dispone che “L'esercizio delle tre Lotterie nazionali è affidato al Ministero delle finanze - Ispettorato generale per il lotto e le lotterie”;

**VISTO** il Regio Decreto del 22 maggio 1941 n. 1132, in specie l'art. 19 a tenore del quale *“Il personale delle dogane è tenuto ad indossare, in servizio, la divisa-uniforme, secondo le disposizioni emanate al riguardo”*;

**VISTO** il Regio decreto 16 novembre 1941, n. 1484 attinente alla determinazione della sede, della classe e della facoltà di ciascuna dogana e delle vie doganali per l'entrata e l'uscita delle merci;

**VISTO** il D.M. 1° febbraio 1942 di ripartizione territoriale dei servizi e degli uffici doganali;

**VISTA** la legge 17 luglio 1942, n. 907 sul monopolio dei sali e dei tabacchi;

**CONSIDERATO** che a seguito del referendum istituzionale del 2 giugno 1946 è stata proclamata la Repubblica Italiana;

**VISTO** l'articolo 1 del decreto legislativo 14 aprile 1948, n. 496 che sancisce la riserva a favore dello Stato dell'organizzazione e dell'esercizio dei giochi di abilità e dei concorsi

pronostici, per i quali sia prevista una ricompensa di qualsiasi natura e per la partecipazione ai quali sia richiesto il pagamento di una posta in denaro;

**VISTA** la legge 1° dicembre 1956, n. 1436 di istituzione dell'uniforme di servizio per il personale delle Dogane;

**VISTO** il D.P.R. 16 agosto 1961, n. 1188 contenente norme regolamentari per l'uniforme di servizio del personale delle Dogane;

**VISTO** il D.P.R. 18 febbraio 1971, n. 18 di modifica e aggiornamento di disposizioni legislative in materia doganale, in attuazione della delega conferita al Governo con legge 23 gennaio 1968, n. 29;

**VISTO** il D.P.R. 12 giugno 1972, n. 424 sul riordinamento delle dogane della Repubblica;

**VISTA** la legge 2 agosto 1982, n. 528 relativa all'ordinamento del gioco del lotto e a misure per il personale del lotto;

**VISTO** il D.P.R. 16 dicembre 1988, n. 562, con cui AAMS subentra nella gestione delle lotterie nazionali all'Ispettorato generale per il lotto e le lotterie.

**VISTA** la legge 10 ottobre 1989, n. 349 di delega al Governo ad adottare norme per l'aggiornamento, la modifica e l'integrazione delle disposizioni legislative in materia doganale, per la riorganizzazione dell'amministrazione delle dogane e imposte indirette, in materia di contrabbando e in materia di ordinamento ed esercizio dei magazzini generali e di applicazione delle discipline doganali ai predetti magazzini generali, nonché di delega ad adottare un testo unico in materia doganale e di imposte di fabbricazione e di consumo;

**VISTO** il decreto legislativo 26 aprile 1990, n. 105 riguardante l'organizzazione centrale e periferica dell'amministrazione delle dogane e delle imposte indirette e l'ordinamento del relativo personale, che, in attuazione della citata legge 10 ottobre 1989, n. 349, istituisce nell'ambito del Ministero delle Finanze ed alle dirette dipendenze del Ministro il Dipartimento delle dogane e delle imposte indirette;

**VISTO** il decreto-legge 30 agosto 1993, n. 331, convertito con modificazioni dall'articolo 1, comma 1, della legge 29 ottobre 1993, n. 427, sull'armonizzazione delle disposizioni in materia di imposte sugli oli minerali, sull'alcol, sulle bevande alcoliche, sui tabacchi lavorati e in materia di IVA con quelle recate da direttive CEE e su altre disposizioni tributarie;

**VISTO** il decreto legislativo 9 luglio 1998, n. 283 istitutivo dell'Ente Tabacchi italiani;

**VISTO** l'articolo 57 del già citato decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, di istituzione delle Agenzie fiscali, che trasferisce i rapporti giuridici, poteri e competenze appartenute al Dipartimento dogane del Ministero finanze all'Agenzia delle dogane, affinché siano esercitati secondo la disciplina dell'organizzazione interna della predetta Agenzia;

**VISTO** il D.M. 31 gennaio 2000, n. 29, Regolamento recante norme per l'istituzione del gioco Bingo ai sensi dell'articolo 16 della legge 13 maggio 1999, n. 133;

**VISTO** il D.P.R. 7 febbraio 2000, n. 115, Regolamento recante norme per la riorganizzazione dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato a norma dell'articolo 17, comma 4-*bis*, della legge 23 agosto 1988, n. 400;

**VISTO** il D.P.R. 24 gennaio 2002, n. 33, Regolamento concernente l'affidamento delle attribuzioni in materia di giochi e scommesse all'Amministrazione Autonoma dei Monopoli, a norma dell'articolo 12, comma 1, della legge n. 383 del 2001;

**VISTO** il decreto-legge 25 settembre 2008, n. 149, convertito, con modificazioni nella legge 19 novembre 2008, n. 184, recante disposizioni urgenti per assicurare adempimenti comunitari in materia di giochi;

**VISTO** l'articolo 23-*quater* del decreto-legge 6 luglio 2012 n. 95, convertito con modificazioni dall'articolo 1, comma 1, della legge 7 agosto 2012, n. 135, che prevede, a decorrere dal 1° dicembre 2012, l'incorporazione dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato (AAMS) nell'Agenzia delle dogane, che assume la denominazione di «Agenzia delle dogane e dei monopoli», e la soppressione dell'Agenzia per lo sviluppo del settore ippico-ASSI;

**VISTO** il decreto 31 gennaio 2013 del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze che, in attuazione del comma 9 del citato articolo 23-*quater* del decreto-legge 6 luglio 2012 n. 95, dispone il trasferimento delle funzioni e delle risorse dell'ex ASSI al Mipaaf e all'Agenzia delle dogane e dei monopoli, per i settori istituzionali di competenza;

**VISTO** il già citato articolo 31, comma 3, del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23, convertito con modificazioni dalla legge 5 giugno 2020, n. 40, che dispone per i dipendenti dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli che provengono dall'Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato e per quelli che prestano servizio presso gli uffici dei Monopoli o presso qualsiasi altro ufficio dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli, l'equiparazione ai dipendenti provenienti dall'Agenzia delle dogane ai fini dell'attribuzione delle relative competenze di polizia tributaria e giudiziaria;

**VISTO** l'articolo 103, comma 4, del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, il quale prevede che ogniqualvolta si faccia riferimento ad Agenzia delle dogane, Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato, Direzione generale dogane ed imposte indirette sugli affari, Dipartimento delle dogane, Ministero delle finanze-Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato, Laboratori chimici compartimentali delle dogane e delle imposte indirette, compartimenti doganali, circoscrizioni doganali, dogane, sezioni doganali, posti di osservazione dipendenti da ciascuna dogana, dogane di seconda e terza categoria, ricevitori doganali, posti doganali, Uffici Tecnici di Finanza, ispettorato compartimentale dell'amministrazione dei monopoli di Stato, monopoli di Stato, si intende l'Agenzia delle dogane e dei monopoli ed i rispettivi Uffici di competenza;

**VISTA** la determinazione CaD-DAFFG prot. n. 84251/RU del 22 marzo 2021 con cui,

di seguito a quanto stabilito nella Conferenza dei Direttori del 15 marzo 2021, si dispone che sia aggiunto al logo dell'Agenzia recante l'acronimo ADM il Pay Off "L'agenzia delle accise, dogane e monopoli";

**CONSIDERATA** l'opportunità di individuare le origini storiche e temporali dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli;

## **IL DIRETTORE GENERALE DETERMINA**

### **Articolo Unico**

1. L'Agenzia delle dogane e dei monopoli, in quanto agenzia che si occupa delle accise, dogane e monopoli in forza dei provvedimenti richiamati in premessa, è succeduta e subentrata a titolo universale nella titolarità di tutti i rapporti giuridici attivi e passivi, anche processuali, nelle competenze, nei diritti, negli obblighi, nei poteri e nelle azioni in precedenza riferibili e facenti capo alle Amministrazioni pubbliche richiamate nel citato articolo 103, comma 4, del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, nonché alle ulteriori Amministrazioni delle quali queste ultime hanno assorbito le funzioni e le attribuzioni.
2. Le origini temporali dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli sono individuate, per continuità storica, nella data del 23 ottobre 1853, nella quale fu emanato, nell'ordinamento preunitario del Regno di Sardegna, il Regio decreto n. 1611 e, per continuità giuridica e istituzionale con le competenze devolute all'Amministrazione gabellaria italiana, nella data del 17 marzo 1861, giorno di proclamazione del Regno d'Italia.

Marcello Minenna

